

ATTO DD 1690/A1419A/2021

DEL 02/11/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1400A - SANITA' E WELFARE

A1419A - Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilita' sociale

OGGETTO: Finanziamenti per il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato ed associazioni di promozione sociale, a favore dei soggetti senza dimora stazionanti in Piemonte. Risorse regionali pari ad euro 200.000,00. Approvazione del bando per l'anno 2021 e della relativa modulistica.

Premesso che:

la L.R. n. 1 dell'8/1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento" prevede che la Regione riconosca ed agevoli il ruolo attivo di soggetti terzi pubblici e privati nei lavori di programmazione ed organizzazione del sistema ed in particolare all'art. 4, comma 1, lett. m) dispone: "la realizzazione di iniziative di interesse regionale, la promozione e il concorso alla realizzazione di iniziative, anche sperimentali e innovative, promosse dagli enti territoriali e da altri soggetti, la realizzazione e il coordinamento di iniziative a livello europeo e internazionale";

l'art. 52 della medesima Legge regionale prevede la promozione di azioni congiunte tra i soggetti pubblici e del privato sociale per la presa in carico delle persone senza fissa dimora, tramite l'elaborazione di progetti di accompagnamento sociale, finalizzati al recupero delle funzioni personali e sociali di base, nel rispetto della dignità di ognuno;

le "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia" approvate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.D. n. 425 del 2 ottobre 2017, prevedono il superamento degli approcci di tipo emergenziale, in favore di approcci maggiormente strutturati quali housing first e housing led, necessariamente accompagnati da percorsi di aggancio e presa in carico dei soggetti senza dimora;

il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" del Fondo Sociale Europeo (FSE) prevede di sostenere la riduzione della marginalità estrema attraverso il potenziamento dei servizi rivolti alle persone senza dimora;

la Regione Piemonte è capofila di un Progetto di intervento per il contrasto alla grave emarginazione adulta e

alla condizione di senza dimora, a valere sul Fondo Sociale Europeo, PON "Inclusione" e sul Fondo di Aiuti Europei agli indigenti, PO I FEAD, programmazione 2014-2020 di cui all'Avviso 4/2016 pubblicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, tutt'ora in corso nei territori delle province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo e Novara;

il Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà", recante disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà con una specifica parte dedicata alle persone senza dimora prevede che le Regioni e le Città Metropolitane sono chiamate a predisporre, ai sensi dell'art. 7 comma 2, interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora;

le otto province del Piemonte, in funzione del D.Lgs. 147/2017, sono state chiamate ad adoperarsi per iniziare a sperimentare nuove metodiche di avvicinamento e sostegno alle persone particolarmente fragili e che la Regione, tramite la Direzione Sanità e Welfare, ha promosso, in collaborazione con Fio.PSD, il coordinamento delle azioni svolte, con un particolare riguardo alle attività di housing first, all'aggancio ed alla presa in carico dei senza dimora, ed alla formazione rivolta sia al personale impegnato nelle azioni dirette alle persone in stato di grande disagio, sia ai dipendenti dei comuni deputati al rilascio dell'attestazione di residenza fittizia;

sia il PON I FEAD che la Quota Servizi Estreme Povertà prevedono coprogettazioni con i soggetti del terzo settore e gli enti caritativi abitualmente impegnati nelle opere di solidarietà sociale e nella gestione dei servizi alle persone senza dimora;

con la D.G.R. 6 aprile 2020, n. 3-1206 "Indicazioni per i servizi alle persone senza dimora valide per tutto il territorio della Regione Piemonte per l'emergenza epidemiologica da COVID 19", a fronte della situazione pandemica, la Regione Piemonte ha approvato indicazioni volte a tutelare queste persone, estremamente fragili, e al contempo gli operatori coinvolti in questo complesso e delicato compito;

la complessa situazione socioeconomica acuita dall'emergenza Covid19 ha determinato un aumento del disagio sociale maggiormente concentrato nelle città capoluogo di provincia, anche in virtù del loro potere attrattivo e osservato che l'approccio ai bisogni delle persone senza dimora richiede un'azione integrata ed aperta ad un ampio livello di intervento, con il coinvolgimento sia delle istituzioni locali sia dei soggetti del terzo settore e degli enti caritatevoli;

su iniziativa della Prefettura di Torino è stato attivato un percorso finalizzato alla realizzazione di un Protocollo di intesa tra Prefettura di Torino, Regione Piemonte, Comune di Torino, Città metropolitana di Torino, Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino", Arcidiocesi di Torino, Circoscrizioni del Comune di Torino e Federazione Italiana Organismi Persone senza Dimora (Fio.PSD) avente ad oggetto un Piano integrato di sostegno alle persone senza dimora, attraverso il quale la Regione si impegnerà, attraverso la Direzione Sanità e Welfare e i competenti Settori, nel proseguire nell'opera di sensibilizzazione dei Comuni, sui vincoli e sull'importanza dello strumento delle residenze fittizie per i senza dimora e sulla necessità di accompagnare questa prassi con il servizio accessorio del recapito postale, al fine di alleggerire la pressione anche sul capoluogo di regione;

nel citato protocollo, in corso di approvazione da parte della Giunta Regionale, si fa riferimento all'impegno della Regione ad attuare una procedura di selezione pubblica per l'assegnazione di risorse per spese correnti rivolta ad Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione sociale iscritte ai rispettivi registri della Regione Piemonte nelle more dell'avviamento del Registro Unico Nazionale (RUNTS), per rinforzare i servizi di strada e di accompagnamento verso i servizi, tenendo conto, nella finalizzazione delle risorse, della distribuzione del numero delle persone senza dimora su base provinciale;

per far fronte all'avvicinarsi dei mesi più freddi, appare necessario avviare tempestivamente gli interventi di competenza regionale, attraverso strumenti di rapida attuazione, per far fronte alle difficoltà segnalate da tutte le città capoluogo di provincia e dalle organizzazioni di volontariato e del mondo caritatevole.

Vista la D.G.R n. 5-3988 del 29/10/2021 "L. R. 1/2004, art. 4 c. 1 lett. m). Criteri per l'assegnazione dei finanziamenti per il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato ed associazioni di promozione sociale, a favore dei soggetti senza dimora stazionanti in Piemonte. Risorse regionali Euro 200.000,00", con la quale la Regione Piemonte ha deliberato:

- di realizzare un'azione regionale rivolta al sostegno e potenziamento delle attività rivolte ai senza dimora, con particolare riguardo ai servizi di strada ed agli interventi di accompagnamento verso i servizi, in stretto raccordo con gli Enti pubblici;

- di destinare la somma complessiva di € 200.000,00, attraverso un avviso pubblico, alle Organizzazioni di Volontariato ed Associazioni di Promozione sociale iscritte ai rispettivi registri della Regione Piemonte che, attraverso i propri aderenti, svolgono la propria attività nel territorio piemontese, secondo i criteri specificati nell'Allegato 1, relativo ai tempi, alle modalità ed ai criteri per l'assegnazione dei contributi per il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato ed associazioni di promozione sociale, a favore dei soggetti senza dimora stazionanti in Piemonte;

- di indicare nella cifra del 10% del costo totale del progetto la compartecipazione economica minima richiesta allo svolgimento del progetto stesso da parte del capofila e/o dei collaboratori progettuali;

Considerato che la sopra citata Deliberazione demanda alla Dirigente del Settore competente della Direzione Sanità e Welfare l'attivazione delle procedure necessarie all'attuazione della stessa, compresa l'emanazione del bando;

Ritenuto pertanto necessario procedere all'approvazione dei seguenti allegati, parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- Bando per il Finanziamento di Iniziative e Progetti di Rilevanza Locale promossi da organizzazioni di volontariato ed associazioni di promozione sociale, a favore dei soggetti senza dimora stazionanti in Piemonte - Allegato A;
- Domanda di finanziamento, Allegato B;
- Scheda progettuale, Allegato C
- Modulo per la dichiarazione di collaborazione, Allegato D;
- Informativa sul Trattamento dei Dati Personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679, Allegato E.

Dato atto che, per la realizzazione di quanto indicato in oggetto alla presente determinazione, verrà costituito, con successivo atto dirigenziale, un Nucleo di Valutazione composto da Dirigenti e/o funzionari della Direzione Sanità e Welfare, volto ad esaminare le istanze che perverranno a seguito del Bando di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla DGR 1-4046 del 17-10-2016;

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la L.R. n. 1 dell'8/1/2004 - art. 4 c. 1 lett. m);
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 5-3988 del 29/10/2021

DETERMINA

- di approvare, in attuazione delle indicazioni della D.G.R. 5-3988 del 29/10/2021, quali parti integranti e sostanziali della presente determinazione:
 - Bando per il Finanziamento di Iniziative e Progetti di Rilevanza Locale promossi da organizzazioni di volontariato ed associazioni di promozione sociale, a favore dei soggetti senza dimora stazionanti in Piemonte - Allegato A;
 - Istanza di finanziamento, Allegato B;
 - Scheda progettuale, Allegato C;
 - Modulo per la dichiarazione di collaborazione, Allegato D;
 - Informativa sul Trattamento dei Dati Personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679, Allegato E.
- di dare atto che per il sostegno dei progetti è destinata la somma complessiva di € 200.000,00 che trova copertura nel seguente stanziamento cap. 180684, del bilancio 2021-2023 annualità 2021- MS 12 PR 1210;
- di prevedere che il finanziamento delle istanze presentate avvenga secondo le modalità previste all'Allegato A alla presente determinazione, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
- di fissare quale termine per la presentazione delle istanze le ore 15.00 del 1/12/2021;
- di dare atto che il procedimento amministrativo si concluderà mediante l'adozione di un provvedimento espresso di accoglimento o di diniego entro 30 giorni dal termine della scadenza del bando;
- di demandare a successiva determinazione dirigenziale della Dirigente del Settore competente della Direzione Sanità e Welfare la costituzione del nucleo di valutazione delle istanze pervenute.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Dlgs n. 33/2013, sul sito istituzionale dell'ente, nella Sezione Amministrazione Trasparente.

LA DIRIGENTE (A1419A - Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale)
Firmato digitalmente da Antonella Caprioglio

Bando per l'assegnazione dei finanziamenti per il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato ed associazioni di promozione sociale, a favore dei soggetti senza dimora stazionanti in Piemonte. Risorse regionali EURO 200.000,00

PREMESSA

I finanziamenti oggetto del presente provvedimento sono finalizzati a sostenere progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato ed associazioni di promozione sociale, con sede in Piemonte ed iscritti, nelle more della realizzazione del RUNTS, nei registri della Regione Piemonte, mirati a contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio delle persone senza dimora al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale.

1. CONTENUTI DELLE INIZIATIVE

Le iniziative da finanziare dovranno concorrere al raggiungimento degli obiettivi previsti:

- dalle “Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia” approvate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.D. n. 425 del 2 ottobre 2017, articolate in specifiche azioni ammissibili, che prevedono il superamento degli approcci di tipo emergenziale, in favore di approcci maggiormente strutturati quali housing first e housing led, necessariamente accompagnati da percorsi di aggancio e presa in carico dei soggetti senza dimora;
- dalla L.R. n. 1 dell'8/1/2004 “Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento” che prevede che la Regione riconosca ed agevoli il ruolo attivo di soggetti terzi pubblici e privati nei lavori di programmazione ed organizzazione del sistema, con particolare riguardo all'art. 52 che prevede la promozione di azioni congiunte tra i soggetti pubblici e del privato sociale per la presa in carico delle persone senza fissa dimora, tramite l'elaborazione di progetti di accompagnamento sociale, finalizzati al recupero delle funzioni personali e sociali di base, nel rispetto della dignità di ognuno;
- dalle linee d'azione di cui alla D.G.R. 19 ottobre 2018, n. 23-7726 “Piano regionale 2018-2020 per la lotta alla povertà di cui alla DGR n. 43-6593 del 9.3.2018 modificata e integrata con DGR n. 20-7006 del 8.06.2018: adempimenti relativi alle somme assegnate per interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora, ai sensi del Decreto ministeriale del 18 maggio 2018, tabella 3, sezione a) e b)” che ha definito le modalità di utilizzo delle risorse dedicate ai senza dimora, con un particolare riguardo alle attività di housing first, all'aggancio ed alla presa in carico dei senza dimora, alla formazione rivolta sia al personale impegnato nelle azioni dirette alle persone in stato di grande disagio, sia ai dipendenti dei comuni deputati al rilascio dell'attestazione di residenza fittizia.

1.1 Linee di attività

Le iniziative e i progetti dovranno chiaramente prevedere lo svolgimento di una o più delle attività di interesse generale ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo Settore e svolte in conformità alle norme specifiche che ne disciplinano l'esercizio in coerenza con i rispettivi atti costitutivi e/o statuti, declinate finalisticamente a fronteggiare le esigenze delle persone dimoranti in strada.

2. RISORSE DISPONIBILI

L'importo previsto dalla Regione Piemonte per il sostegno dei progetti di rilevanza locale ammonta complessivamente a €. 200.000,00.

3. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

In funzione del numero delle persone senza dimora presenti in ogni provincia piemontese verranno finanziati:

- un unico progetto, per ognuna delle province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Vercelli, Verbano-Cusio Ossola per un importo massimo di € 15.000,00 cadauno;
- tre progetti per la provincia di Torino, per un importo massimo di € 15.000,00 cadauno;
- un unico progetto per la città di Torino, per un importo massimo di € 50.000,00.

In presenza di una richiesta di contributo inferiore a € 10.000,00, il progetto non sarà considerato ammissibile.

Gli eventuali residui, non assegnati a sostegno del progetto finanziato per ogni territorio provinciale, verranno ripartiti proporzionalmente sugli altri progetti.

I soggetti proponenti dovranno garantire un cofinanziamento obbligatorio di almeno il 10% sul contributo richiesto alla Regione.

In presenza di una quota di cofinanziamento inferiore alla percentuale sopra indicata, la progettualità non sarà considerata ammissibile.

Alle proposte progettuali che prevedano una maggiore percentuale di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori, sarà attribuito un punteggio aggiuntivo a titolo di premialità.

Il cofinanziamento deve consistere:

- in un apporto monetario a carico dei proponenti e degli eventuali terzi;
 - nella valorizzazione di beni e servizi messi a disposizione da soggetti terzi, pubblici o privati.
- Non è considerata cofinanziamento la valorizzazione delle attività svolte dai volontari.

L'assegnazione dei finanziamenti agli aventi diritto sarà disposta con successiva determinazione dirigenziale, con la contestuale erogazione del 100% delle risorse spettanti. Qualora, a seguito della verifica della rendicontazione attestante la spesa sostenuta e gli interventi realizzati, entro le scadenze previste, si riscontrasse un utilizzo parziale dei finanziamenti assegnati, si disporrà l'eventuale reintroito delle somme non utilizzate.

4. TIPOLOGIA BENEFICIARI

Le iniziative e i progetti di rilevanza locale, dovranno essere presentati, pena l'esclusione, da organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale, singole o collaboranti tra loro, iscritte al Registro unico nazionale del Terzo settore.

Per l'anno 2021, nelle more della piena operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore e ai sensi dell'articolo 101, comma 2 del Codice, il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore deve intendersi soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione in uno dei registri regionali piemontesi di settore (Registro OdV e Coordinamenti; Registro APS) da almeno un anno dalla pubblicazione del presente bando.

In caso di trasformazione del soggetto proponente intercorsa negli ultimi 12 mesi, sarà considerata, ai fini dell'ammissibilità a finanziamento, la data di prima iscrizione ad uno dei registri regionali vigenti.

Qualora intervenissero trasformazioni nel periodo di vigenza del bando regionale, sarà tenuta in considerazione la configurazione giuridica del soggetto proponente alla data di scadenza del bando stesso, fatte salve tutte le eventuali successive e necessarie comunicazioni alla Regione sulla successiva trasformazione.

I progetti potranno essere realizzati da collaborazioni tra organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale tra le quali dovrà essere individuato l'Ente titolare, effettivo destinatario del

finanziamento assegnato e responsabile unico per la rendicontazione finale e dei rapporti con gli altri enti pubblici e privati coinvolti.

E' possibile la partecipazione di altri soggetti (ad esempio enti caritativi, parrocchie, cooperative sociali, ecc), non appartenenti alle OdV o APS, in qualità di collaboratori e/o fornitori di servizi. Questi soggetti potranno anche decidere di offrire i loro servizi, o parte degli stessi, come quota di cofinanziamento.

Gli Enti gestori dei Centri di Servizio per il volontariato, così come individuati dall'art. 61 del Codice del Terzo settore, potranno essere coinvolti come facilitatori per la creazione di collaborazioni fra le diverse organizzazioni, per la programmazione e la realizzazione di progetti. Tale collaborazione, se effettivamente erogata, potrà essere segnalata alla Regione tramite la compilazione dell'allegato D. In tal caso, sarà attribuito un punteggio aggiuntivo a titolo di premialità.

I progetti potranno essere realizzati a livello di uno o più comuni del territorio della provincia prescelta.

La realizzazione delle iniziative proposte al finanziamento dovranno essere **preferibilmente svolte in sinergia con i Servizi Pubblici locali** (enti locali; enti gestori dei servizi socio assistenziale, ASL, aziende sanitarie ospedaliere, servizi scolastici, ecc). Tali modalità di aggregazione ed ancoraggio ai territori ed ai servizi costituiranno titolo di premialità solo se adeguatamente motivate e sottoscritte dalle parti (allegato D o lettera di intenti).

5. PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CONTRIBUTO

Le domande di partecipazione, redatte obbligatoriamente sulla apposita modulistica (Allegati B, C, D, E, parte integrante del presente bando), dovranno essere inviate esclusivamente via PEC, da parte dell'Ente richiedente, all'indirizzo: **famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it** , **entro le ore 15.00 del 1/12/2021**.

N.B. per evitare disguidi nella regolare e completa ricezione di tutte le domande di finanziamento, si ricorda che l'istanza trasmessa tramite PEC può comprendere al massimo 4 allegati, corrispondenti alle 4 tipologie di allegati al presente bando (Allegati B, C, D, E). Qualora il capofila raccogliesse più lettere di collaborazione (modello D), le stesse dovranno essere assemblate in un unico file PDF a bassa risoluzione.

6. AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE

La verifica delle condizioni di ammissibilità delle domande di partecipazione e della relativa documentazione allegata, nonché la successiva valutazione delle proposte progettuali sarà demandata ad un Nucleo di valutazione, formato da Dirigenti e funzionari delle Direzioni Regionali competenti in materia, nel rispetto di quanto previsto in merito dalle norme contenute nella Legge 190 del 6 novembre 2012.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame di ciascuna istanza, a seguito della verifica di sussistenza delle condizioni di ammissibilità e dell'assenza di cause ostative alla valutazione dei progetti, effettuata a cura del personale individuato tra i componenti del Nucleo di valutazione, eventualmente coadiuvato da personale interno al Settore Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti della Regione Piemonte.

Superata la fase di ammissibilità, il nucleo procederà alla valutazione dei progetti sulla base dei criteri di seguito indicati.

7. CRITERI

Superata la fase di ammissibilità, il nucleo procederà alla valutazione dei progetti sulla base dei seguenti criteri di seguito indicati:

Criterion	Maximum score
A. REQUISITI SOGGETTIVI (15)	
<p>A1. Legame con il territorio di sperimentazione</p> <p><i>riscontrabile dall'iscrizione al Registro e con le azioni già svolte nello specifico territorio descritte nella domanda</i></p>	5
	<ul style="list-style-type: none"> • nessun legame = 0 • legame da 1 a 5 anni = 2 • legame oltre i 5 anni = 5
<p>A.2 Esperienza pregressa e specifica del proponente nell'ambito degli interventi proposti</p> <p><i>riscontrabile nell'apposita sezione della domanda</i></p>	5
	<ul style="list-style-type: none"> • nessuna esperienza pregressa = 0 • esperienza pregressa fino a 3 anni = 3 • esperienza maggiore di 3 anni = 5
<p>A.3 Presenza di professionalità adatte allo svolgimento delle azioni previste (formatori specializzati, educatori, assistenti sociali, psicologi, infermieri, medici, psichiatri, ecc)</p> <p><i>Riscontrabile nell'apposita sezione della domanda</i></p>	5
	<ul style="list-style-type: none"> • nessuna specifica professionalità = 0 • presenza di professionista junior = 3 • presenza di professionisti iscritti agli Ordini professionali da più di 5 anni = 5
B. CARATTERISTICHE (60)	
<p>B1. Coerenza, completezza e rispondenza dell'iniziativa presentata rispetto agli obiettivi individuati</p> <p><i>Riscontrabile nell'apposita sezione della domanda</i></p>	10
	<ul style="list-style-type: none"> • mancanza di chiarezza espositiva = 0 • chiarezza espositiva nell'individuazione degli obiettivi perseguiti = 3 • chiarezza espositiva nelle strategie previste per raggiungimento degli obiettivi = 5 • congruità, coerenza e sostenibilità delle azioni nel periodo di vigenza progettuale per il raggiungimento degli obiettivi perseguiti = 10
<p>B2. Numero dei Comuni (nei capoluoghi di provincia le Circoscrizioni) coinvolti che beneficeranno delle attività progettuali proposte.</p> <p><i>Riscontrabile nell'apposita sezione della domanda</i></p>	5
	<ul style="list-style-type: none"> • 1 Comune/Circoscrizioni = 0 • da 2 a 5 = 3 • oltre = 5
<p>B3. <u>Collaborazioni</u> con:</p> <p>1. Organizzazioni di volontariato e coordinamenti, Associazioni di promozione sociale;</p> <p>2 Enti pubblici/locali o privati (compresi anche parrocchie, enti caritatevoli non appartenenti al Terzo settore);</p> <p>3 Centri di Servizio per il volontariato.</p> <p><i>Riscontrabile dall'esame degli allegati D</i></p>	5
	<ul style="list-style-type: none"> • Nessuna collaborazione = 0 • Collaborazione con una sola tipologia di enti = 2 • Collaborazione con due tipologie = 3 • Collaborazione con tre tipologie = 5
<p>B4. Aderenza del progetto alle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia" approvate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.D. n. 425 del 2 ottobre 2017</p> <p><i>Riscontrabile dalla lettura dell'apposita sezione della domanda</i></p>	20
	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto alle attività delle mense e/o dei dormitori = 5 • Attività di aggancio in strada di soggetti senza dimora e accompagnamento ai servizi pubblici dedicati = 10 • Supporto a progetti di Housing first o Led già in essere con azioni di supporto ai beneficiari = 15

	<ul style="list-style-type: none"> Promozione di percorsi favorenti nuove attività di Housing first o Led accompagnate da specifica formazione = 20 																						
<p>B5. Coinvolgimento attivo e partecipativo dei volontari coinvolti nell'iniziativa o progetto</p> <p><i>Riscontrabile dalla lettura dell'apposita sezione della domanda</i></p>	<p style="text-align: center;">5</p> <ul style="list-style-type: none"> Sino a 5 volontari = 1 Sino a 10 volontari = 2 Sino a 20 volontari = 3 Oltre a 20 volontari = 5 																						
<p>B6. Presenza di sistemi di valutazione nel progetto</p> <p><i>riscontrabile dalla lettura dell'apposita sezione della domanda</i></p>	<p style="text-align: center;">5</p> <ul style="list-style-type: none"> nessuna presenza di sistemi di valutazione = 0 presenza di sistemi di valutazione semplici = 2 Presenza di sistemi di valutazione complessi con chiari indicatori di misurazione = 5 																						
C. ELEMENTI FINANZIARI (25)																							
<p>C1. Coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario</p> <p><i>Confronto tra le azioni descritte e il budget presentato</i></p>	<p style="text-align: center;">5</p> <ul style="list-style-type: none"> il budget indica solo le macro voci di costo a livello di progetto complessivo = 1 il budget indica le voci di costo a livello di singola attività consentendo di verificare la coerenza con le attività descritte = 5 																						
<p>C2. Creazione di azioni che rimangano nel tempo al di là del finanziamento specifico al fine di rinforzare le politiche di supporto ai senza dimora, valorizzando in tal modo le sinergie e la complementarità tra le diverse fonti di finanziamento massimizzando l'efficacia degli interventi proposti.</p> <p><i>Riscontrabile dalla lettura dell'apposita sezione della domanda</i></p>	<p style="text-align: center;">10</p> <ul style="list-style-type: none"> elementi insufficiente per verificare la prosecuzione dell'esperienza nel tempo = 0 elementi a supporto per verificare che la realizzazione della progettualità è in grado di generare saperi, opere e/o servizi che rimarranno nel tempo = 10 																						
<p>C3. Ammontare del cofinanziamento del proponente e degli eventuali collaboratori e/o da soggetti terzi, pubblici o privati. (1 punto ogni 2 punti di percentuale di cofinanziamento aggiuntivo rispetto al minimo previsto (ovvero il 10%))</p> <p><i>Riscontrabile dalla lettura del Piano economico</i></p>	<p style="text-align: center;">10</p> <table border="1" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th>cofinanziamento aggiuntivo oltre il minimo obbligatorio</th> <th>punti</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>+ 2%</td><td>1</td></tr> <tr><td>+ 4%</td><td>2</td></tr> <tr><td>+ 6%</td><td>3</td></tr> <tr><td>+ 8%</td><td>4</td></tr> <tr><td>+ 10%</td><td>5</td></tr> <tr><td>+ 12%</td><td>6</td></tr> <tr><td>+ 14%</td><td>7</td></tr> <tr><td>+ 16%</td><td>8</td></tr> <tr><td>+ 18%</td><td>9</td></tr> <tr><td>+ 20%</td><td>10</td></tr> </tbody> </table>	cofinanziamento aggiuntivo oltre il minimo obbligatorio	punti	+ 2%	1	+ 4%	2	+ 6%	3	+ 8%	4	+ 10%	5	+ 12%	6	+ 14%	7	+ 16%	8	+ 18%	9	+ 20%	10
cofinanziamento aggiuntivo oltre il minimo obbligatorio	punti																						
+ 2%	1																						
+ 4%	2																						
+ 6%	3																						
+ 8%	4																						
+ 10%	5																						
+ 12%	6																						
+ 14%	7																						
+ 16%	8																						
+ 18%	9																						
+ 20%	10																						
Punteggio massimo assegnabile	100																						

Il totale generale del punteggio sarà dato dalla somma dei criteri individuati con le lettere A, B, C. Ai fini dell'idoneità al finanziamento, ciascuna iniziativa o progetto dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 51/100.

A conclusione dell'istruttoria dedicata alla valutazione, il nucleo di valutazione stilerà **le graduatorie finali distinte per le province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Vercelli, Verbano-Cusio Ossola, per la provincia di Torino e per la Città di Torino.**

Le graduatorie e le relative sezioni conterranno l'elenco richieste di finanziamento in ordine decrescente di punteggio attribuito dal nucleo di valutazione.

Le iniziative o i progetti, utilmente collocati in graduatoria, saranno ammessi a finanziamento nella misura del piano economico presentato.

In caso di parità di punteggio verrà ammesso prioritariamente a finanziamento il progetto che avrà conseguito un maggior punteggio per il criterio B4;

In caso di parità di punteggio sul criterio B4, verrà ammesso prioritariamente a finanziamento il progetto che avrà conseguito un maggior punteggio per il criterio B5.

L'ammissione a contributo e la contestuale assegnazione dei finanziamenti saranno disposti con apposita determinazione dirigenziale del Dirigente responsabile della Direzione competente.

8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 10 – Capo III – L.R. n. 14 del 14.10.2014 il Responsabile del procedimento è la Dirigente Regionale del Settore A1419A Politiche per i bambini e le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale. Ai richiedenti sarà data comunicazione dell'avvio del procedimento, non oltre i 30 giorni dall'avvio stesso (Legge Regionale 14.10.2014, n. 14). Il procedimento amministrativo si concluderà mediante l'adozione di un provvedimento espresso di accoglimento o di diniego entro 30 giorni dal termine della scadenza del bando. Per ogni altra disposizione attinente la procedura di selezione del presente bando si fa riferimento alla L.R. 14.10.2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

9. DIFFUSIONE DELL'INIZIATIVA

I soggetti beneficiari sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata alla diffusione e conoscenza degli interventi attivati, la fonte del finanziamento mediante l'esposizione del logo ufficiale della Regione Piemonte.

10. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

L'assegnazione dei finanziamenti agli aventi diritto avverrà con successiva determinazione dirigenziale, con la quale sarà disposta la contestuale erogazione del 100% delle risorse spettanti. Qualora, a seguito della verifica della rendicontazione attestante la spesa sostenuta e gli interventi realizzati, si riscontrasse un utilizzo parziale dei finanziamenti assegnati, si disporrà l'eventuale reintroito delle somme non utilizzate.

A conclusione dei progetti finanziati, i soggetti beneficiari saranno tenuti a trasmettere tramite PEC, entro il 21 novembre 2022, un'accurata relazione sugli esiti sociali dell'azione svolta, a firma del rappresentante legale dell'organizzazione beneficiaria del finanziamento, unitamente alla rendicontazione attestante le spese sostenute.

11. VERIFICHE E CONTROLLI

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese sostenute rispetto a quelle dichiarate in sede di presentazione dell'istanza di contributo e sull'attuazione degli interventi. Il finanziamento potrà essere revocato nei seguenti casi: a) qualora i soggetti destinatari non realizzino gli interventi nei termini previsti; b) in caso di realizzazione degli interventi in maniera difforme da quanto previsto in sede di istanza, anche in termini di durata temporale, senza averne concordato previamente le modifiche con l'Amministrazione Regionale.

12. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DATI

Ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679 si informa che i dati personali forniti al "*Settore Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale*" saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

I dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al "*Settore Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale*".

Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla DGR n. n. 1-1608 del 3/7/2020 "Approvazione Accordo di Programma in attuazione degli artt. 72 e 73 del Codice del Terzo Settore - Sostegno regionale alle iniziative e progetti di rilevanza locale da parte di organizzazioni di volontariato e Associazioni di promozione sociale".

I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa all'assegnazione di contributo, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati; l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto; i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it; il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il "*Settore Politiche per i bambini le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale*"; il Responsabile del trattamento è il Dirigente del "*Settore Politiche per i bambini e le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale*"; i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato; i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.); i dati personali sono conservati per un periodo di 10 anni; i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Allegato B)

Alla Regione Piemonte
Direzione Sanità e Welfare
Settore Politiche per i bambini, le
famiglie, minori e giovani, sostegno
alle situazioni di fragilità sociale

Via Bertola 34
10122 Torino

PEC:
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Istanza di finanziamento Bando Senza Dimora 2021 .

Il/La sottoscritto/a nato/a a.....
il....., in qualità di rappresentante legale (*compilare solo la riga di pertinenza*)
() dell'OdV:
() dell'APS:
con sede legale nel Comune di Prov. (.....) cap
Via/Piazza..... n.....
Codice Fiscale/Partita Iva
Telefono..... cell.e-mail.....
Pec:
Iscritta al Registro sezione..... N° data
(*indicare estremi di iscrizione al Registro della Regione Piemonte delle OdV o delle APS*)

CHIEDE

La concessione del finanziamento di €..... per il sostegno del progetto dal
titolo
dal costo complessivo di €. da svolgersi nel territorio della provincia di
..... nel rispetto degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di
intervento e delle linee di attività indicate nel Bando

E ALLEGA quanto di seguito specificato:

- la scheda progettuale (Allegato C);
- le lettere di adesione dei collaboratori (Allegato D);
- Informativa privacy (Allegato E);
- copia del proprio documento di identità in corso di validità.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, quindi sotto la propria responsabilità personale il sottoscritto rappresentante legale dell'Ente richiedente il finanziamento

DICHIARA

- Che le informazioni contenute nella presente "Istanza di finanziamento" e nell'allegata "Scheda progettuale" sono autentiche e veritiere e di accettare integralmente, con la presente sottoscrizione, le dichiarazioni e i requisiti in essi attestati, nella consapevolezza che, ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;
- che il progetto presentato non è stato oggetto di altri finanziamenti pubblici;
- che il progetto è attuato in collaborazione con gli Enti indicati nell'Allegato C) "Scheda progettuale", di cui si allegano le dichiarazioni di adesione (allegato D)

Allega infine l'informativa sul trattamento dei dati personali debitamente sottoscritta (Allegato E).

S'impegna, a fornire prima della somministrazione contributiva apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall'art. 3 della L.136/2010, attesti che il conto corrente bancario o postale indicato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche.

Data

Firma del legale rappresentante dell'Organizzazione/Associazione **capofila** richiedente

.....

(N.B. Allegare nel medesimo PDF da inviare via PEC la copia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore ai sensi del combinato disposto dagli artt. 38 e 46 del DPR n. 445/2000)

SCHEDA PROGETTUALE

Titolo del progetto

Anagrafica dell'Organizzazione/Associazione capofila (N.B. Inserire oltre all'indirizzo completo dell'Ente anche una mail che viene presidiata, la PEC e i numeri di telefono fisso e/o cellulare del referente del progetto per contatti)

Territori coinvolti nella realizzazione del progetto (Indicare la Provincia di riferimento, i Comuni (per i capoluogo di provincia che ne siano provvisti, anche le circoscrizioni) nei quali verranno **svolte fisicamente** le azioni previste dal progetto)

Elenco delle eventuali collaborazioni (organizzazioni di volontariato e coordinamenti, associazioni di promozione sociale, Enti pubblici -compresi gli Enti locali- o privati - compresi anche i soggetti non appartenenti al Terzo settore, Enti gestori dei Centri di Servizio per il volontariato, ASL, ecc). Indicare per ognuno: denominazione, sede, codice fiscale, nominativo di riferimento con numeri di telefono fisso e cellulare per eventuali contatti

1)

2)

3)

4)

5)

6)

.....

Aree di intervento (numerare in ordine di priorità solo le attività proposte al finanziamento)

- Supporto alle attività delle mense e/o dei dormitori
- Attività di aggancio in strada di soggetti senza dimora e accompagnamento ai servizi pubblici dedicati
- Supporto a progetti di Housing first o Led già in essere con azioni di supporto ai beneficiari
- Promozione di percorsi favorevoli nuove attività di Housing first o Led accompagnati da momenti di specifica formazione

A - REQUISITI SOGGETTIVI (del capofila)

- **A1 - Legame con il territorio di sperimentazione** (max 2.000 caratteri)
Si indichi sinteticamente le azioni già svolte nello specifico territorio, con l'indicazione precisa degli anni di realizzazione.

- **A2 - Esperienza pregressa e specifica nell'ambito degli interventi proposti** (max 4.000 caratteri)

- **A3- Presenza di volontari e/o personale con esperienza e/o specializzato-** (*Specificare le qualifiche*) (max 4.000 caratteri)

B - CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Articolazione del progetto con particolare riferimento:

- **B1-** Alla coerenza, completezza e rispondenza dell'iniziativa presentata rispetto agli obiettivi individuati con descrizione delle modalità di azione e delle diverse fasi di attuazione (max 6.000 caratteri)

- **B2 -** Ai luoghi/sedi di realizzazione delle attività - numero dei Comuni coinvolti che beneficeranno nel loro territorio delle attività progettuali (*nel caso di Comuni che siano articolati in circoscrizioni, indicare il numero delle stesse*) (max 2.000 caratteri)

- **B3 -** Alle sinergie e alle collaborazioni con altre organizzazioni e/o enti (max 5 000 caratteri)

- **B4** - Aderenza del progetto e nello specifico delle azioni scelte per il proprio intervento alle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia" approvate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.D. n. 425 del 2 ottobre 2017 (massimo 6.000 caratteri)

- **B5** - Illustrare e specificare il numero di volontari coinvolti e la modalità del loro coinvolgimento nell'iniziativa o progetto (max 2.000 caratteri)

- **B6** - Presenza di sistemi di valutazione nel progetto (inserire indicatori): (massimo 2000 caratteri)

Risultati attesi e impatto sociale previsto (max 4.000 caratteri)

Data presunta di fine progetto (inderogabilmente non oltre il 21.11.2022)

Cronoprogramma (Tipologia di attività e mese di realizzazione)

Attività	Mese 1	Mese 2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Esempio: avvio	X										
Attività 1		X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Attività 2				X	X	X	X				
Attività 3							X	X	X	X	
Stesura relazione finale											X

Rendicontazione											X
Trasmissione alla regione dei materiali finali											X

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

C.1. Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario (max 2000 caratteri)

--

C.2. Costi previsti:

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
Es: tipologia 1 progettazione			
Es: tipologia 2 spese di personale (2 educatori prof.)			
Es. tipologia 3 materiali di consumo			
Es. tipologia 3 piccole attrezzature			
TOTALI			
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto <small>N.B. quota minima di cofinanziamento 10%</small>	Costo totale del Progetto

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.)
Massimo 5% del costo totale del progetto
2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)
3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)
4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)
5. Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative strettamente collegate alle azioni progettuali
6. Rimborsi spese volontari
7. Spese per prodotti assicurativi
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

- tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- spese per l'acquisto di automezzi;
- spese per l'acquisto di divise ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni aderenti;
- spese per rinfreschi.

C.3. Evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico (Si immagini il contributo regionale come un aiuto alla nascita di una iniziativa che sappia persistere nel tempo, esponendo le modalità con le quali ciò potrà avvenire ed essere successivamente verificato) *(max 4.000 caratteri)*

Dichiarazione di collaborazione

Il/La sottoscritto/a
nato/a a il.....
in qualità di rappresentante dell'Ente/Organizzazione
con sede legale nel Comune di cap
Via/Piazza n.....
Codice fiscale/Partita Iva
telefono e-mail

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, quindi sotto la propria responsabilità personale il/la sottoscritto/a

DICHIARA

- di voler collaborare alla realizzazione del progetto dal titolo:
- di riconoscere l'Organizzazione/Associazione:
quale soggetto capofila della progettualità presentata al finanziamento;
- di contribuire alla realizzazione delle attività con un cofinanziamento di €.....
(compilare solo in caso di cofinanziamento economico del progetto)
- di contribuire alla realizzazione delle attività con
.....
(ad es messa a disposizione di personale, sedi, materiali, ecc)

Data

Firma del legale rappresentante
.....

(Allegare copia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore ai sensi del combinato disposto degli artt. 38 e 46 del DPR n. 445/2000)

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Gentile Legale rappresentante,

la informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)”, di seguito GDPR.

La informiamo, inoltre, che:

- I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i.;
- I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- L'acquisizione dei suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta (contributo, riconoscimento, erogazione di un servizio);
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore “pro tempore” della Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte;
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec: protocollo@cert.csi.it;
- I suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- I suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l'Avviso pubblico.
- i suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
- I Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
 - Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previste dalla legge;
 - Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L. 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previste dalla legge;
 - Soggetti pubblici, in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990);
 - Settore Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza;
 - Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese, Direzione III;

Ogni interessato potrà esercitare i diritti, previsti dagli art. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti, di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Lì _____ Data _____

Firma dell'interessata/o per presa visione

N.B. Questo allegato va firmato dal legale rappresentante dell'Ente che presenta la domanda, scannerizzato e successivamente trasformato in PDF e spedito insieme a tutta la documentazione necessaria per la partecipazione al Bando.